

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO CLOROPLATINICO Pt 40%**



Revisione n. III del 18.06.2021  
 Sostituisce la revisione n II del 21.01.2019

**1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA**

**1.1 Identificatore del prodotto**

Denominazione chimica	Acido esacloroplatinico
Codice prodotto	140
Numero di registrazione	Per questa sostanza non è disponibile un numero di registrazione REACH poiché il quantitativo annuale prodotto o importato è inferiore ad una tonnellata.
C.A.S. Registry Number	26023-84-7
Numero CE	241-010-7
Peso molecolare	409.81 (anidro)
Formula bruta	H <sub>2</sub> PtCl <sub>6</sub> .nH <sub>2</sub> O
Nome commerciale	Acido cloroplatinico Pt 40%

**1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Utilizzi previsti	Materia prima per bagni di galvanoplastica. Uso industriale
Utilizzi sconsigliati	Nessuno in particolare

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza**

Nome	FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo	Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono	055311861
Numero Fax	055311791
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza	lorenzo.magaldi@faggi.it
Numero telefonico di emergenza	Tel. 0557947819 Centro Antiveneni di Firenze

**2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

**2.1 Classificazione della della miscela ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008**

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Acute Tox	3	H301 Tossico se ingerito
Skin corrosive	1B	H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
Resp. Sens.	1	H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Skin sensitive	1	H317 Può provocare una reazione allergica acuta

**2.2 Elementi dell'etichetta**  
**Pittogrammi**



<b>Avvertenze</b>	<b>PERICOLO</b>
<b>Indicazioni di pericolo</b>	H301 Tossico se ingerito H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. H317 Può provocare una reazione allergica acuta
<b>Consigli di prudenza</b>	P270 Non mangiare né bere né fumare durante

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO CLOROPLATINICO Pt 40%**



Revisione n. III del 18.06.2021  
Sostituisce la revisione n II del 21.01.2019

		l'uso
	P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol
	P280	Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli occhi/il viso.
	P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un centro antiveleni o un medico
	P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE sciacquare la bocca. Non provocare il vomito
	P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
	P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
	P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico
<b>2.3</b>	<b>Altri pericoli</b>	NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.

**3. COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

**3.1 Sostanza Acido Esacloroplatinico, sale solido al 40%**

Numero CAS : 26023-84-7

Numero CE : 241-010-7

**4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

**4.1** Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo
Ingestione	Non dare nulla da mangiare o da bere.
Contatto con la pelle	Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente la pelle con abbondante acqua e sapone. Consultare un medico. Lavare completamente il corpo (doccia o bagno)
Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua finché l'irritazione si calma. Non usare colliri o pomate. Consultare uno specialista oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso

**Raccomandazioni :**

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** SI
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** SI
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** SI

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO CLOROPLATINICO Pt 40%**



Revisione n. III del 18.06.2021

Sostituisce la revisione n II del 21.01.2019

- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** SI
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** Usare guanti
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** SI

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Irritazione agli occhi, naso e gola, dolore toracico, senso di soffocamento, irritazione della pelle, ustioni alla cornea, ustione della pelle (dopo grave esposizione), nausea, vomito: Secrezioni mucose abbondanti ed emorragiche, bronchite, edema polmonare, necrosi corneale, necrosi del tessuto, perforazione del tratto gastrointestinale

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

In caso di incidente o malessere consultare immediatamente un medico. Sul luogo di lavoro devono essere disponibili docce d'emergenza e sistemi per il lavaggio degli occhi.

**5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO**

**5.1 Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei Acqua nebulizzata, anidride carbonica.

Mezzi di estinzione non idonei Nessuno in particolare

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalle miscela**

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione. La combustione produce fumo pesante. Il riscaldamento può provocare la formazione di vapori tossici e/o corrosivi (cloro e acido cloridrico)

**5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Informazioni generali Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali. Raffreddare i contenitori a rischio con acqua.  
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Equipaggiamento Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

**6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

**6.1.1. Per chi non interviene direttamente**

Allontanarsi immediatamente dalla zona contaminata e tenersi sopravvento.

**6.1.2. Per chi interviene direttamente**

Indossare :

Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374

Abbigliamento completo conforme alle norma UNI EN 13034:2006

Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 R conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008

**6.2 Precauzioni ambientali**

Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

**6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita**

Contenere la fuoriuscita con appropriato materiale assorbente (sabbia, segatura) e mettere in un contenitore ermetico. Cospargere con bicarbonato per neutralizzare l'acidità.

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO CLOROPLATINICO Pt 40%**



Revisione n. III del 18.06.2021

Sostituisce la revisione n II del 21.01.2019

**6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita**

Lavare la zona con abbondante acqua.

**6.3.3. Eventuali altre informazioni**

Nessuna.

**6.4 Riferimenti ad altre sezioni**

Nessuno

**7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

**7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri**

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e di nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo. Durante il lavoro non mangiare né bere.

**7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro**

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Conservare lontano da basi, forti agenti di ossidazione e metalli.

**7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione**

Conservare nei contenitori originali e richiuderli immediatamente dopo l'uso.

**7.2.3. Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni**

Conservare in luogo asciutto e fresco.

**7.2.4. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre**

Gli imballi devono essere ben chiusi ed etichettati.

**7.2.5. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi**

Utilizzare imballi in plastica in PE e PP o altri materiali resistenti. Tenere gli imballi in bacino di contenimento.

**7.3. Usi finali particolari**

Uso industriale

**8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE**

**8.1. Parametri di controllo**

Valori limite di esposizione DNEL : non definito

Valori limite di esposizione PNEC : non definito

**8.2. Controlli dell'esposizione**

**8.2.1. Controlli tecnici idonei**

Sistemi di ventilazione. Docce d'emergenza e sistema per il lavaggio degli occhi vicino all'area di lavoro.

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO CLOROPLATINICO Pt 40%**



Revisione n. III del 18.06.2021  
 Sostituisce la revisione n II del 21.01.2019

**8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**

<b>Protezioni per gli occhi / il volto</b>	Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.
<b>Protezione delle pelle (mani)</b>	Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374
<b>Protezione della pelle (corpo)</b>	Abbigliamento completo conforme alle norma UNI EN 13034:2006
<b>Protezione respiratoria</b>	Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 R conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008
<b>Pericoli termici</b>	Informazioni non disponibili

**8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale**

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente.

**9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE**

**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico	solido
Colore	Marrone
Odore	Non applicabile
Punto di fusione / punto di congelamento	60 °C
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non applicabile
Infiammabilità	Non infiammabile
Limiti inferiore e superiore di esplosività	Non esplosivo
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Temperatura di autoaccensione	Non infiammabile
Temperatura di decomposizione	Decompone secondo vari stadi di reazione fino al Pt metallico a circa 500 °C
pH	< 1 in acqua a 1 g/l
Viscosità cinematica	Dati non disponibili
Solubilità	Molto solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Dati non disponibili
Tensione di vapore	Non applicabile
Densità e/o densità relativa	2.4 g/cm <sup>3</sup>
Densità di vapore relativa	Non applicabile
Caratteristiche delle particelle	Dati non disponibili

**9.2. Altre informazioni**

Nessuna

**10. STABILITA' E REATTIVITA'**

**10.1 Reattività**

Stabile in condizioni normali

**10.2 Stabilità chimica**

Stabile in condizioni normali

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO CLOROPLATINICO Pt 40%**



Revisione n. III del 18.06.2021

Sostituisce la revisione n II del 21.01.2019

<b>10.3</b>	<b>Possibilità di reazioni pericolose</b> nessuna	
<b>10.4</b>	<b>Condizioni da evitare</b> Stabile in condizioni normali	
<b>10.5</b>	<b>Materiali incompatibili</b> Basi forti, agenti ossidanti, metalli	
<b>10.6</b>	<b>Prodotti di decomposizione pericolosi</b> Acido cloridrico.	
<b>11.</b>	<b>INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE</b>	
<b>11.1</b>	<b>Informazioni sulle classi di pericolo definite dal Regolamento (CE) n. 1272/2008</b>	
	<b>Tossicità acuta</b>	Non definita
	<b>Corrosione/irritazione cutanea</b>	Corrosivo per la pelle
	<b>Lesioni oculari/irritazione oculari gravi</b>	Rischio di gravi danni agli occhi.
	<b>Sensibilizzazione respiratoria o cutanea</b>	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
	<b>Mutagenicità delle cellule germinali</b>	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	<b>Cancerogenicità</b>	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	<b>Tossicità per la riproduzione</b>	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	<b>Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola</b>	Nessun dato disponibile
	<b>Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta</b>	Nessun dato disponibile
	<b>Pericolo in caso di aspirazione</b>	Corrosivo per le vie respiratorie
<b>11.2</b>	<b>Informazioni su altri pericoli</b> I composti del platino sono generalmente tossici, anche se la velocità di assorbimento nell'apparato gastrointestinale è relativamente scarsa. Sintomi da intossicazione da platino sono danni epatici e renali, alterazioni dell'udito e sensibilizzazione con manifestazioni allergiche in persone predisposte. Non è noto alcun ruolo fisiologico del platino.	
<b>12.</b>	<b>INFORMAZIONI ECOLOGICHE</b>	
<b>12.1</b>	<b>Tossicità</b>	Nessuna informazione disponibile
<b>12.2</b>	<b>Persistenza e degradabilità</b>	Non applicabile
<b>12.3</b>	<b>Potenziale di bioaccumulo</b>	Non applicabile
<b>12.4</b>	<b>Mobilità nel suolo</b>	Non applicabile
<b>12.5</b>	<b>Risultati della valutazione PBT e vPvB</b>	Non classificato
<b>12.6</b>	<b>Proprietà di interferenza con il sistema endocrino</b>	Nessun effetto noto
<b>13.</b>	<b>CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO</b>	
<b>13.1.</b>	<b>Metodi di trattamento dei rifiuti</b> Sia la miscela che gli imballi devono essere inviati ad impianti autorizzati allo	

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO CLOROPLATINICO Pt 40%**



Revisione n. III del 18.06.2021

Sostituisce la revisione n II del 21.01.2019

smaltimento di rifiuti industriali

**14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

<b>14.1</b>	<b>Numero ONU o numero ID</b>	ONU 2507
<b>14.2</b>	<b>Designazione ufficiale ONU di trasporto</b>	Acido cloroplatinico solido
<b>14.3</b>	<b>Classe di pericolo connesso al trasporto</b>	8
<b>14.4</b>	<b>Gruppo di imballaggio</b>	III
<b>14.5</b>	<b>Pericoli per l'ambiente</b>	NO
<b>14.6</b>	<b>Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>	Utilizzare imballi omologati
<b>14.7</b>	<b>Trasporto marittimo alla rinfusa</b>	

conformemente agli atti dell'IMO

**15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

<b>15.1</b>	<b>Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela</b>	<b>Applicabilità</b>
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>	NO
	<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>	NO
	<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>	SI
	<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>	SI

**15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata

**16. ALTRE INFORMAZIONI**

**Modifiche rispetto alla precedente edizione**

Adeguamento alla normativa 878/2020

**Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi**

ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada

GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche

CAS: Chemical Abstract Service

**Principali riferimenti bibliografici e fonti dati**

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:

<http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>

**Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente**

Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose

Formazione sui DPI